

G.G.G.

IL GIORNALINO DELLA GALILEO GALILEI DI PESARO

#covid-19

SOMMARIO

> Dalla scuola Numeri 1 Dagli archivi della scuola: RI-ESCO Il doppio concorso del GGG Open day... a porte chiuse!	2 3
> Focus on... Corona virus Scienze: il covid-19 Gli aiuti statali Sindrome da C-19 La mia quarantena positiva Covid-19	4 5
> Recensioni a tema Libro: Non piangere, non ridere, non giocare App: Immuni e Skey View Free Gioco: Escape Room Serie TV: Alexa and Katie Una canzone: Andrà tutto bene	6 7
> In lingua In English En Español En français	8 9
> Le scienze spiegate dai ragazzi Perché volano le mongolfiere? La matematica in natura C'è differenza tra massa e peso?	10
> Rubriche Tracce di Natale a scuola L'opera del mese Alimentiamoci	11
> Rubriche FotoGGrafie Sport assurdi De GGustibus Il viaggio del mese Tutto il mese con Ale	12 13
> immagini...amo Esercizi di Lettering Il fumetto La vignetta	14 15
5 minutes Crafts	16

L'IDEA

L'idea del giornalino a scuola e della scuola, nasce dal bisogno di documentare le tante iniziative dell'Istituto. Purtroppo i tempi attuali non consentono di offrire ai nostri alunni tutte le opportunità che l'istituto ha sempre portato avanti come attività scolastiche ed extrascolastiche. L'idea è quella di offrire comunque uno spazio anche virtuale che permetta loro di riflettere su argomenti di loro interesse, iniziative e anche parlare di attualità.

I protagonisti sono gli alunni, che attraverso la realizzazione di articoli e piccoli interventi contribuiscono alla redazione del giornalino e si rendono interpreti di un'attività motivante e finalizzata alla comunicazione, in cui l'azione della scrittura viene ad assumere un significato comunicativo reale.

La realizzazione del giornalino, oltre l'impegno da parte degli alunni, richiede il supporto notevole di insegnanti sapienti che con la loro disponibilità e dedizione contribuiscono a stimolare gli alunni allo scrivere e a condurli a momenti di riflessione su tanti avvenimenti che potrebbero "passare" senza un'attenta valutazione.

La costruzione e la realizzazione del giornalino assume una forte valenza formativa per gli alunni; è un progetto trasversale, un momento di crescita e di partecipazione attiva alla vita scolastica.

Saper lavorare in gruppo responsabilmente, tenendo conto delle esigenze altrui, con assunzione e rispetto dei ruoli, svolgimento di compiti precisi che concorrono alla realizzazione di un prodotto finale e di un obiettivo comune è proprio una bella avventura!

Buon lavoro ragazzi e ragazze.

*Dott.ssa Bruna Mencarelli
Dirigente Scolastico ICS Galilei*

POSSO PARTECIPARE?

Sei un ritardatario che non ha mai risposto all'invito ma ora vuoi prendere il treno per il prossimo numero? Puoi farlo! Ecco come...

Vai a cercare nella classroom di Educazione Civica la comunicazione datata 5 dicembre con la quale la Prof. Marfoglia ti ha invitato a partecipare al nostro GGG; in alternativa la trovi anche alla voce compiti del registro elettronico. Si parte da lì: ti aspettiamo.

Info: giornalinogalilei@icsgalilei.edu.it

in redazione

Direzione

DS Bruna Mencarelli

Redazione

Alessandro Delmonte (2^aD)
Alessandro Dini (2^aE)
Beatrice Crestini (1^aC)
Camelia Di Maria (2^aB)
Claudio Nardella (2^aB)
Cristian Paperi (2^aD)
Davide Arosti (1^aA)
Davide Burrini (2^aD)
Filippo Milesi (1^aC)
Gabriele Zaccaro (2^aC)
Giulia Angeli (3^aB)
Giulia Terenzi (2^aB)
Hadja Abiata Toure (1^aA)
Luca Mancini (1^aC)
Luca Paupier (2^aA)
Lucrezia Damiani (2^aB)
Mariana Ruocco (2^aD)
Martina Sacchini (1^aA)
Martina Tesei (1^aB)
Matteo Roberti (3^aD)
Mattia Palma Berrospi (2^aD)
Milena Canti (2^aD)
Noa Simoncelli (2^aA)
Sara Marchionni (2^aA)
Valentina Chieli (2^aE)
Viola Gabbianelli (2^aD)
Vittoria Rinaldi (1^aA)

Collaboratori

Prof. Alessandra Bernardini
Prof. Annalena Mucciato
Prof. Antonio Rosa
Prof. Chiara Santini
Prof. Eleonora Presepi
Prof. Lorena Bricuccoli
Prof. Tonia Olivieri

Coordinamento

Prof. Romina Marfoglia
Prof. Lorenzo Piscopiello

NUMERI 1

“Avremmo potuto stupirvi con effetti speciali”... parlandovi dei valori ai quali è ispirato il nostro Giornalino: la produzione in autonomia, la cultura valoriale, l'imparare facendo, la convivenza democratica, i compiti di realtà, le prospettive pedagogiche e blablabla ma la verità è che questo progetto è nato per puro istinto, supportato da una grande passione, da una certa dose di fatica da parte di tutte le persone coinvolte e anche da un pizzico di sana irresponsabilità.

Il manipolo di studenti citato giustamente in prima pagina, si è infatti rimboccato le maniche per chiudere questo primo numero, in modo da darlo alle stampe per Natale: il 5 dicembre hanno risposto a un invito con indovinello mandato a tutti gli studenti della Galilei; il 9 hanno ascoltato l'idea per la prima volta in una riunione su Meet; nei miseri 10 giorni successivi (il numero è stato chiuso il 19 dicembre) hanno pensato e avanzato le loro proposte, hanno discusso in classe e online sulla classe della nostra Redazione, hanno formato gruppi di lavoro, hanno scritto e sistemato articoli nei ritagli di tempo e si sono spinti addirittura ad usare le ricreazioni per reperire il materiale necessario!

Grazie a loro e al loro entusiasmo, questo **GGG#1** si colora di inchieste, recensioni, rubriche, vignette, reportage, illustrazioni e tanto altro: tranne gli articoli scritti in questa doppia pagina (più istituzionale), il resto del Giornalino è infatti completamente opera dei ragazzi.

(doverosa pausa per un plauso)

Di certo le idee non sono loro mancate e una delle più importanti è stata quella di rendere ogni numero tematico, per far convergere le fatiche di autori e lettori verso un prodotto finale meno dispersivo nei contenuti.

Il tema scelto per questo mese è stato necessariamente il **Covid-19** con tutto ciò che questo comporta: paura per gli sviluppi incerti della pandemia, isolamento come salvezza, nuove distanze come risultato ma anche nuove opportunità inimmaginabili... come ad esempio il riuscire a chiudere questo numero grazie a strumenti online di cui, meno di un anno fa, la maggior parte di noi non sapeva neppure l'esistenza. Il tutto filtrato e raccontato dai nostri ragazzi.

Parte del merito va ovviamente a tutti i Prof che hanno sostenuto il progetto, aiutando e guidando i ragazzi nella stesura di alcuni contenuti.

Non posso che ringraziare tutti loro e augurare a tutti voi una buona lettura.

Ci rileggiamo sul prossimo numero!

Prof. Lorenzo

DAGLI ARCHIVI: RI-ESCO

del Prof. Antonio Rosa

Venendo da Pesaro e andando a Villa Ceccolini (e viceversa) si passa davanti ad una costruzione grigia e imponente: la Casa Circondariale. All'interno ci sono delle persone che lavorano e altre che scontano delle pene per aver infranto la legge.

Quanto ne sappiamo?

L'idea di far conoscere e far integrare la comunità esterna alle mura con gli ospiti nasce dal Prof. Vito Minoia agli inizi del 2000.

L'Istituto Comprensivo Galilei venne coinvolto in questo progetto con un'attività denominata ESCO: Educare a Scuola per Conoscere e Orientarsi.

La classe IIIB accolse la sfida e incominciò un percorso che dura finora.

Nel corso degli anni l'acronimo divenne Ri-ESCO, per sottolineare che nessuna meta è preclusa.

Gli alunni hanno dovuto, con piacere, leggere, interpretare, scrivere testi che sarebbero stati

tradotti in attività teatrali mostrate ai vari genitori nel corso degli anni.

Foto e testimonianze hanno sottolineato l'utilità di questa attività.

Come vivono i detenuti, cosa mangiano, come sono vestiti? Queste alcune curiose e legittime domande, poste dai ragazzi di tutti gli anni.

Vari sono i generi trattati, dalla costruzione dei burattini alla deportazione degli ebrei...

Momenti di socializzazione e di condivisione sono stati momenti preziosi per tutti.

L'attività cominciava ad ottobre e terminava a maggio; due ore a settimana durante l'orario curricolare.

Ci sono stati momenti emozionanti come entrare all'interno della Casa Circondariale e incontrare gli ospiti. Questi, con il loro vissuto, mettevano in scena gli stessi argomenti trattati dagli alunni. Momenti magici che hanno fatto rivivere un momento di gioia.

Alcuni commenti scritti lasciati ai prof dai genitori presenti alle rappresentazioni:

Ci complimentiamo per gli argomenti trattati e per il modo in cui sono stati interpretati dai ragazzi.

Avete suscitato in me forti emozioni, fino a commuovermi!

Semplicemente grazie! Mia figlia è pronta anche grazie a voi per la vita!!!!

Mi sono sentita coinvolta e mi sono interrogata su quante volte ho espresso giudizi affrettati e quante volte sono stata oggetto di giudizio...



DOPPIO CONCORSO!!!

Care amebe, la Direzione di cotanto giornalino ha deciso di bandire ogni mese due concorsi per spingere voi giovani creature a mollare videogames e social per mettervi alla prova su un terreno sicuramente più impervio ma decisamente più coinvolgente e stimolante.

Un concorso è **letterario**, l'altro **artistico**.

A seguire le regole minime dei singoli concorsi.

PREMIO LETTERARIO GGG /1

Il premio è aperto a racconti brevi.

Lunghezza massima: 5000 battute (spazi inclusi).
ATTENZIONE: in tutti i programmi di scrittura c'è un'apposita opzione che 'conta' per voi; sappiate comunque che si parla indicativamente di una paginetta e mezza con carattere 12.

Inviare i file di testo (.doc) per email all'indirizzo giornalinogalilei@icsgalilei.edu.it.

PREMIO D'ARTE GGG /1

Le opere devono essere statiche: nessuna finestra che si apre, foglietto che si alza, pagina che si sfoglia perché risulterebbe impubblicabile.

Formato obbligatorio: quadrato 21 x 21cm (costruite un quadrato sul lato minore di un A4).

Le opere vanno consegnate direttamente a mano al Prof. Lorenzo Piscopiello (classe 2^aD).

Vediamo ora **i punti in comune ai due concorsi**:

- entrambi saranno tematici: ogni mese verrà assegnato un tema unico e su quello andranno sviluppate le opere;
 - i vincitori di entrambi i concorsi verranno pubblicati sul numero del Giornalino successivo a quello in cui sono stati banditi;
 - le opere passeranno al vaglio di e saranno premiate da una giuria interna formata da professori di Lettere, di Arte e non solo...
 - i primi classificati a un concorso entreranno di diritto nella Giuria dell'edizione successiva a quella vinta, per poi poter tornare nuovamente a gareggiare con tutti gli altri studenti.
- **Tema: IO SONO DIFFERENTE!**
 - **Deadline: sabato 23 gennaio**

Una ovvia raccomandazione: non rimandate a oltranza per lavorare poi all'ultimo secondo: partite con largo anticipo perché avrete il tempo di perfezionare e ricontrollare gli elaborati, in modo da consegnare opere delle quali andare fieri.

Sarebbe inaccettabile leggere elaborati pieni di errori o vedere opere disegnate e colorate di fretta. Siate responsabili e cominciate ad amare quello che fate perché tutto quello che mettete al mondo parla di voi e nessuno vorrebbe un figlio che parla male dei propri genitori.

OPEN DAY... A PORTE CHIUSE!

della D.S. Bruna Mencarelli

Vorrei avere il piacere di informare tutta la comunità scolastica su quanto questa scuola mette in atto per i propri alunni e quali sono i prossimi orizzonti.

Stiamo cominciando ad intraprendere la strada dell'innovazione didattica, in qualche modo spinti dall'emergenza sanitaria, ma importante di per sé sul versante dell'innovazione del processo insegnamento/apprendimento.

La convinzione che ci muove è che gli alunni di oggi abbiamo bisogno di una scuola diversa, che sia più vicina ai loro bisogni e al loro mondo e gli restituisca ossigeno.

È necessario che gli alunni diventino protagonisti della costruzione del loro sapere e dello sviluppo delle proprie competenze e per fare questo dobbiamo lavorare sulla motivazione.

È necessario ritrovare il significato intrinseco dell'"apprendere" per aumentare la propria "conoscenza".

È necessario che la scuola abbia al centro del proprio compito gli alunni e per poter iniziare questo percorso abbiamo bisogno di metodologie didattiche innovative, della tecnologia, di un approccio diverso allo studio e di ambienti di apprendimento stimolanti, flessibili, aperti, che aiuteranno la scuola a cambiare.

Questo è quanto ci poniamo come visione futura: la valorizzazione di tutti gli spazi a disposizione che questa scuola ha in grande dotazione. Ci

proponiamo di sviluppare tutti gli ambiti, da quello letterario a quello musicale, da quello artistico a quello ambientale, ponendoci come obiettivo la valorizzazione e la salvaguardia del territorio. Grandi aule laboratorio che al momento non possono essere utilizzate ma che in un futuro molto vicino diventeranno il centro della nostra didattica per far ritrovare agli alunni il gusto di venire a scuola e la motivazione ad apprendere. Ci proponiamo di aumentare il loro senso di responsabilità ed il loro senso civico nella consapevolezza di contribuire a fare crescere le persone adulte di domani.

Non potendo accogliervi in presenza, Vi invito a visionare il tour virtuale per percorrere con noi gli interni e gli esterni della scuola secondaria di primo grado di Villa Fastigi.

Buon viaggio!

Inquadrate con il vostro smartphone il QRcode qui a lato con un visore QR: si aprirà in automatico la pagina del Virtual Tour (o selezionate l'opzione browse website").



SCIENZE: IL COVID-19

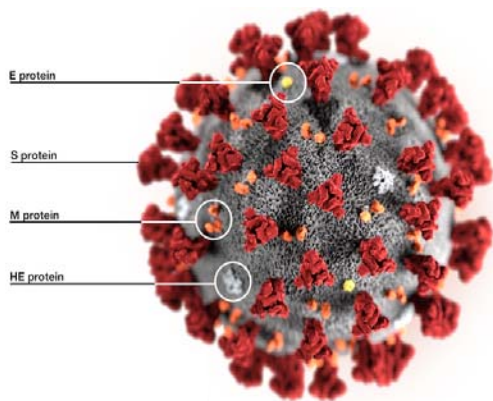
di Matteo Roberti

Il Covid-19: una malattia apparentemente insignificante ma che in meno di tre mesi ha cambiato la vita a tutti noi. Le domande su questo argomento sono tante e complicate ed è difficile ottenere una risposta uniforme e concreta, quindi in questo articolo verranno elencate le 5 domande più comuni e popolari, e proveremo a dare loro una risposta.

Che cos'è il Covid-19?

Su questa malattia sappiamo tanto ma non tutto. Il Covid è un tipo di virus che rientra nella famiglia dei "coronavirus", chiamati così perché, appunto, hanno la particolarità di avere come una corona che li circonda. È fatto a R.N.A. ovvero non contiene come le nostre cellule D.N.A. ma qualcosa fatto con una struttura a singola elica, quindi anche più breve, che però in base alle esigenze può trasformarsi più facilmente in un breve periodo.

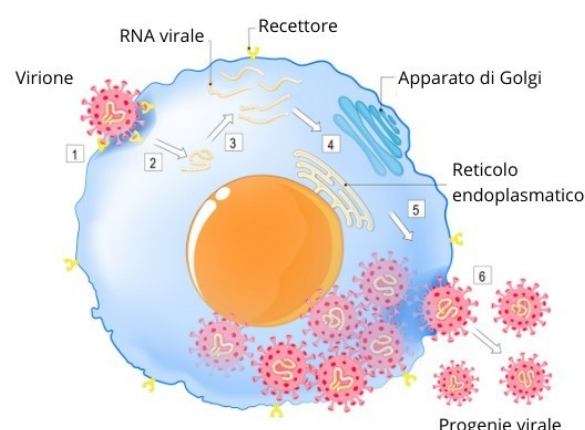
Questi cambiamenti sono chiamati mutazioni. Per esempio, se un virus che viene da zone calde approda in luoghi molto freddi, può sviluppare una sorta di resistenza ai climi rigidi. Ma il Covid è in realtà molto semplice: si tratta di un involucro di proteine e di materiale genetico all'interno.



Come funziona un virus come il Covid-19?

Un virus non è un essere vivente, infatti non può riprodursi e quindi per farlo deve attaccare una particolare cellula, diversa per ogni virus, con speciali proteine; questa cellula è costretta a creare nuove copie del virus fino a quando esse riescono a uscire e il ciclo inizia di nuovo. Questo processo è dannoso per il corpo ed è chiamato replicazione virale.

Meccanismo di replicazione dei virus



Perché è così tanto pericoloso?

La sua pericolosità non deriva dalla sua letalità ma dalla sua infettività: ciò significa che è pericoloso per quanto facilmente infetta e non per quanto facilmente uccida, anche se è molto aggressivo. È molto facilmente contraibile: senza nessun strumento di prevenzione, la probabilità di infettarsi è pressoché certa!

Il virus viaggia infatti attraverso le gocce di saliva emesse dal nostro corpo: se una persona è infetta, il Covid può essere presente e, quando respiriamo o parliamo, è veicolato dalle gocce che arrivano a qualche entrata del corpo come gli occhi o è introdotta da noi stessi toccando delle superfici dove il virus è presente. Questo riesce ad entrare nel corpo in diverse località ma il posto dove causa maggiori danni sono, ovviamente, i polmoni: essi sono molto delicati e ricoperti di cellule epiteliali che il Covid riesce a danneggiare facilmente con la replicazione virale e con altri suoi piccoli trucchi, cosicché il sistema immunitario (quindi le cellule che ci difendono) e le cellule epiteliali come barriera fisica sono danneggiati anche irreparabilmente e i batteri e altri virus possono attaccare il corpo scoperto. Tutto questo, alle volte, può portare anche alla morte. Per fortuna nella maggior parte delle volte il corpo riprende facilmente il controllo e noi avvertiamo solo un leggero raffreddore o febbre.

Da dove proviene?

No, non è fatto in laboratorio ma in compenso lo ha creato qualcuno di più potente.

Di chi sto parlando? Della natura.

Molti virus causano epidemie per un motivo: il salto di specie, ovvero il covid era una precisa specie che però mutando si è staccata e ha iniziato a colpire animali come i pipistrelli e ad un certo punto, mutando di nuovo, ha "sviluppato" l'abilità di attaccare l'uomo e, persona dopo persona, siamo arrivati ad oggi. Se volete più informazioni, vi consiglio di leggere l'articolo di Focus: "Scienza: Nuovi indizi sulle origini del coronavirus SARS-CoV-2"

Il vaccino e la mascherina funzionano?

Sì, ma non del tutto!

A seconda del tipo di mascherina abbiamo diversi gradi di protezione ma resta la possibilità di infettarsi, quindi meglio mantenere anche le distanze. Molti pensano che la mascherina blocchi il covid: in verità esse bloccano le gocce che trasportano il covid.

Stesso discorso per il vaccino: anche se può avere effetti collaterali, non saranno mai comparabili ai danni del covid stesso.

GLI AIUTI STATALI

di Vittoria Rinaldi

Il Covid-19 è stato identificato a Wuhan, in Cina, per la prima volta alla fine del 2019.

È un nuovo ceppo virale che non è stato precedentemente mai identificato dall'uomo. Il Covid-19 o Coronavirus è una malattia infettiva che provoca problemi respiratori.

Il 30 gennaio 2020 sono stati registrati i primi due casi di Covid-19 in Italia. Così da due casi a gennaio siamo arrivati ad un picco di 66.414 casi in un giorno. Abbiamo trascorso giorni davvero molto duri per quasi tre mesi. Ovviamente lo Stato ci ha fornito aiuti di ogni genere. Il Parlamento Europeo ha stabilito il 21 aprile 2020 100 milioni di euro per le famiglie più in difficoltà. I bonus principali che ha fornito lo Stato sono stati quelli riguardanti l'intera famiglia: dal bonus baby sitter fino a bonus specifici per le varie attività commerciali. Certo che c'è da impazzire per scriverli tutti! La curva epidemiologica in Italia si era abbassata, poi è risalita, adesso sta riscendendo, aiuto, c'è da diventare matti!

Speriamo che questa maledetta malattia finisca e che lo Stato ci aiuti con altri appropriati mezzi di sostentamento. Intanto noi facciamo del nostro meglio, tenendo la mascherina, il distanziamento sociale di almeno un metro e lavando spesso le mani.

SINDROMI DA C-19!

di Milena Canti

Il corona virus ha procurato a molti giovani la **sindrome della capanna**: un disturbo psicologico che ci fa restare nella nostra camera, chiusi giorno e notte per la paura delle cose e delle persone che si trovano al di fuori di essa.

A causa di questa sindrome molti giovani hanno perso i loro amici, gli hobby e la loro vecchia vita. I sintomi di questa patologia sono mancanza di voglia di uscire, ansia, paura, depressione, insonnia e frustrazione.

Come uscire da questa sindrome?

Bisogna riaffacciarsi al mondo esterno gradualmente: ogni piccolo passo quotidiano sarà essenziale per verificare che il mondo non sia una minaccia.

Molte persone non pensano di avere questa sindrome, trovando motivazioni come "Oggi è una brutta giornata, non esco" o "Non ho voglia di uscire". La verità è che bisogna solo fissare il punto di partenza giusto e fare un enorme sforzo di volontà, anche se alle volte siamo veramente troppo pigri.

LA MIA QUARANTENA... POSITIVA!

di Gabriele Zaccaro

Pesaro, 23 novembre 2020

Nella mia vita ho sempre pensato che essere positivi sia un vantaggio, un'opportunità per vivere meglio anche la semplice quotidianità, ma non avevo fatto i conti con il 2020, anno della ormai tanto nota pandemia, che ha coinvolto tutto il mondo. Ebbene, in questo strano anno sarebbe opportuno bandire dal vocabolario l'aggettivo POSITIVO, perché...non è proprio una fortuna esserlo!

L'ho vissuto sulla mia pelle, anzi, molto di più sulla pelle dei miei genitori.

La nostra avventura è cominciata il 25 Ottobre, quando mia madre ha cominciato ad avere un gran mal di schiena, come quelli che ha spesso, quando compie un movimento sbagliato. Il giorno dopo, però, era completamente immobile nel letto, con dolori articolari sparsi, tanto che non è andata al lavoro ed è rimasta tutto il giorno a letto, accudita da mio padre. Ebbene, dopo due giorni anche mio papà si è allettato e da lì è iniziato uno sconvolgimento generale: i miei genitori, per precauzione, hanno proibito a me e ai miei fratelli di avvicinarci alla camera da letto, ci hanno imposto l'uso delle mascherine in casa e si sono letteralmente isolati da noi. Da quel momento, noi figli ci siamo dovuti rimboccare le maniche e fare tutto quello che, prima di allora, non avevamo neanche idea di come si facesse.

Io, che sono abbastanza mattiniero, mi alzavo al suono della sveglia e andavo a svegliare i miei fratelli; poi, ci dividevamo i compiti, per cui uno preparava le colazioni, l'altro apparecchiava e mia sorella cominciava a rifare i letti. Io sono sempre stato l'addetto alla cucina, perché mi appassiona, per cui pensavo al pranzo e alla cena. Mio fratello maggiore si occupava di accompagnare e riprendere nostra sorella da scuola, mentre Giorgia cercava di sparecchiare la tavola.

Il peggio non era ancora arrivato, però: dopo 10 giorni dall'inizio di questa disastrosa avventura, mio papà è stato ricoverato in terapia intensiva all'ospedale di Pesaro, per una brutta polmonite

da Covid. È stato allora che abbiamo scoperto la sua positività e, da quel momento, è iniziato ufficialmente il nostro isolamento fiduciario: siamo riamasti tutti chiusi in casa ed è iniziata la DDI.

Ecco, un altro capitolo di questo periodo, che mi ha fatto capire tante cose: intanto, l'affetto dei miei insegnanti, che mi è arrivato subito, perché si sono immediatamente attivati per non farmi perdere giorni di scuola e per aiutarmi ad accettare quel momento di disagio; poi, la vicinanza dei miei compagni, che mi hanno anche scritto una bellissima lettera, che mi ha molto commosso.

Successivamente, anche mia mamma è risultata positiva al tampone, per cui il disagio è continuato: la preoccupazione per papà in ospedale si è unita all'isolamento della mamma, che ha continuato a starci lontana. Ecco, anche in quei momenti la mia mente ha elaborato tanti pensieri: la mancanza di un abbraccio o di una carezza dai miei genitori mi è pesata tanto, l'assenza dei miei genitori nella nostra vita è stata pesante, la gestione della casa è stata difficile.

Dopo un po' di giorni, finalmente, anche noi figli siamo stati sottoposti al tampone e...volete sapere la beffa? I miei due fratelli sono risultati positivi asintomatici, mentre il mio esito era incerto. E questo, cosa ha comportato? Che io ho dovuto rifare il tampone per la seconda volta, che non è proprio una passeggiata: mi sono fatto coraggio e ho affrontato anche questo, ma non senza paura e sofferenza.

Adesso sono in attesa del risultato, ma ho ragionato sul fatto che se fossi positivo anch'io saremmo, forse, la prima famiglia tutta positiva, per lo meno a Villa Fastiggi.

Certo, non è proprio un bel primato, ma devo ammettere che questo periodo mi ha insegnato tanto: ho imparato a gestirmi di più da solo e ho capito quanto sia importante l'unione in famiglia, ma ciò che prima di tutto farò, appena potrò, sarà scambiare un lungo abbraccio con i miei genitori! L'importanza di un abbraccio la comprendi solo in queste occasioni!

COVID-19

di Martina Sacchini

Da mesi siamo stati costretti a vivere una vita che non ci appartiene a causa di un virus a noi sconosciuto. Questo virus viene chiamato Coronavirus, proprio perché i batteri sono a forma di corona. Il Covid-19 è stato identificato a Wuhan, in Cina, per la prima volta nel 2019; infatti la diffusione della malattia venne comunicata dalle Autorità Cinese il 31 Dicembre 2019. Per l'uomo questo virus è completamente nuovo, quindi serviranno tempo e numerosi studi per sconfiggerlo.

Il Covid è una malattia infettiva che ci ha costretti ad indossare la mascherina, perché questo è un virus che viene trasmesso da una persona all'altra attraverso le goccioline di saliva che fuoriescono quando parliamo.

Il virus, purtroppo, quando colpisce gli anziani è molto nocivo perché può creare problemi con difficoltà respiratorie... poi colpisce tutti gli organi e apparati.

A inizio Febbraio lo Stato ci ha rinchiusi in casa per ben 3 mesi.

Sì, 3 mesi rinchiusi non sono stati affatto facili. Trascorrevamo le giornate davanti ai computer e il resto del tempo lo passavamo studiando...

Per me stare rinchiusi in casa per 3 mesi senza vedere nessuno è stato molto difficile perché eravamo abituati a praticare sport, andare a casa di amici...

Invece ci siamo ritrovati a trascorrere le giornate soli senza vedere amici e parenti. Durante il lockdown ascoltavo della musica che mi ricordasse i miei amici per non sentirmi sola; nel frattempo disegnavo tutto ciò che mi veniva in mente. Per limitare i contagi devono essere prese quelle precauzioni che ormai sappiamo: mantenere la distanza di almeno un metro, indossare la mascherina e lavarsi spesso le mani. Molte persone sono asintomatiche, cioè non presentano alcun sintomo del Covid-19.

Lo Stato ha provveduto facendo installare l'app Immuni che ci permette di capire se abbiamo avuto contatti con persone positive.

La presenza di una persona positiva al lavoro causerebbe un'elevata incidenza sui casi: anche se asintomatico, può trasmettere il virus e chi è stato a contatto con lui deve stare in isolamento (quarantena) per un numero di giorni senza vedere parenti, amici... e uscire di casa.

Visto che da giorni si sta sperimentando il nuovo vaccino per combattere il virus, spero tanto che possa essere efficace senza causare complicanze. Con tanto impegno riusciremo a sconfiggere questo virus e a tornare alla nostra normalità.



UN LIBRO: NON PIANGERE, NON RIDERE, NON GIOCARE



di Noa Simoncelli

Il libro "Non piangere, non ridere, non giocare" è stato pubblicato nel 2014 dalla casa editrice Edizioni Lapis.

È stato scritto da Vanna Cercenà, una delle più importanti autrici italiane di libri per ragazzi. Dopo aver lavorato tanti anni nella scuola, ha pubblicato fra gli altri anche "I bambini nascono per essere felici", "Le parole per stare insieme" e "Tre amici in fuga".

Teresa arriva in Svizzera nel 1970. Ha dieci anni, lunghe trecce bionde e vive isolata in una soffitta piccola e vuota. Non dovrebbe essere lì perché i bambini italiani non potevano seguire i loro genitori che dovevano lavorare all'estero. Se nonostante tutto li accompagnavano, non potevano farsi vedere da nessuno. Passa tanto tempo chiu-

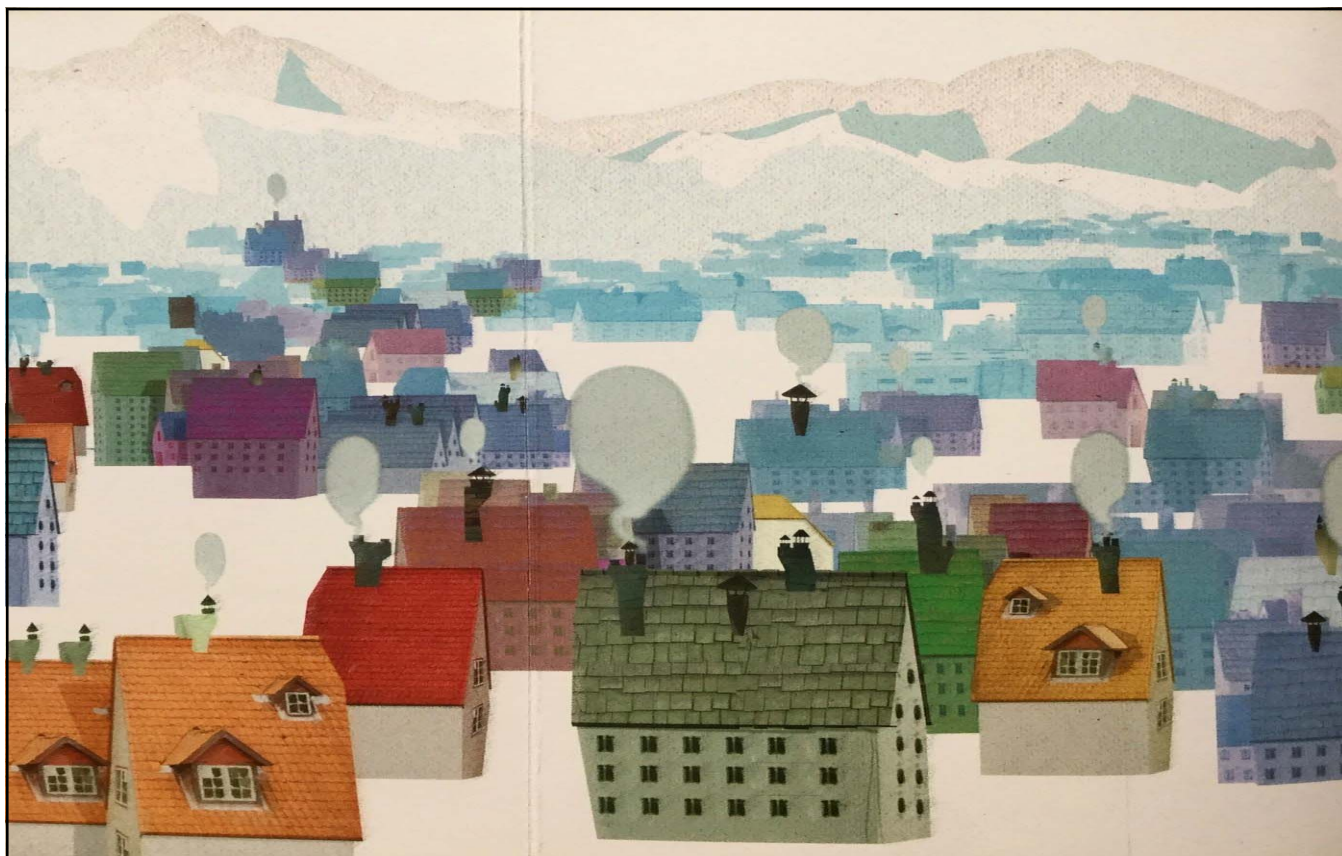
sa fra quattro mura, fino a quando nella sua solitudine fa capolino dalla finestra sul tetto un grosso gatto tigrato che le fa conoscere un nuovo amico, Paul: dodici anni, svizzero ma con madre italiana. Paul è così sveglio e curioso da trascinarsela in giro presentandola come una cugina italiana in visita. Questo li porterà anche a intraprendere un'avventura tinta di giallo quando smascherano, dopo una serie di peripezie, un losco traffico illegale!

Il libro si legge bene perché l'autrice utilizza periodi brevi e semplici preferendo le proposizioni coordinate senza ricorrere a un uso particolarmente complesso della punteggiatura. Il narratore è esterno e narra in terza persona. Il lessico è colloquiale e sono presenti molti dialoghi alternati con brevi sequenze descrittive. I personaggi sono presentati in modo soggettivo dal particolare al generale. Il ritmo narrativo rapido lo fa essere un libro per ragazzi molto carino, dove tutto è ben esplicitato.

Il libro mi è piaciuto perché parla dell'isolamento e della solitudine di questa bambina che è costretta a restare chiusa dentro casa senza poter fare niente, il che mi ha ricordato l'esperienza del lockdown. La sua esclusione dal mondo esterno avrebbe potuto farla isolare dentro se stessa ma per fortuna ha incontrato qualcuno che è riuscita a farle scoprire il mondo. La stessa cosa sarebbe potuta capitare a noi quando era proibito uscire ma, grazie alla tecnologia, siamo riusciti a rimanere in contatto, cosa che negli anni '70 per Teresa non era ancora possibile.

NON PIANGERE, NON RIDERE, NON GIOCARE
di Vanna Cercenà

Illustrazioni: Francesca D'Ottavi
Lapis Edizioni, 2014
146 pp. | 14x20 cm |
Prezzo di copertina: 10 euro
Età di lettura: dagli 8 anni



UN'APP: IMMUNI

di Martina Tesei

Immuni è un'app creata per contenere la pandemia da Covid-19. Quest'app serve ad aiutare le persone a capire se quella persona accanto a lei è positiva al Covid-19 e restare in quarantena per contenere la diffusione. L'app avverte l'utente che potrebbe essere a rischio, avverte cosa fare nel caso fosse stato a contatto con una persona positiva (esempio: chiamare il medico.....). È stata resa disponibile il 1 giugno 2020 ed è stata sperimentata in alcune regioni (Abruzzo, Liguria, Marche e Puglia).

Licenza: gratis!

Requisiti: richiede Android 6.0 o superiore

Lingua: italiano

Autore: Immuni Italia



UN'APP... FUORITEMA: SKY VIEW FREE

SkyView è un'applicazione che ti consentirà di puntare la fotocamera del tuo Android verso il cielo, in un ambiente a 360° (perché lo spazio è anche 'sotto' di noi) e identificare qualsiasi stella, pianeta o costellazione che potresti vedere. Ti sarà possibile identificare satelliti come Hubble o ISS. Inoltre quando toccherai uno degli elementi presenti sullo schermo, potrai ottenere molte più informazioni come nome, raggio, distanza dalla terra e così via.

Con SkyView potrai anche vedere la traiettoria che ogni oggetto segue nello spazio e persino vedere quale fosse la sua posizione o sarà in un determinato momento.

Imparerai tante cose... divertendoti!

Licenza: gratis!

Requisiti: richiede Android 4.0.3 o superiore

Lingua: anche in italiano

Autore: Terminal Eleven



UN GIOCO IN SCATOLA: ESCAPE ROOM

di Giulia Terenzi

Questo è un gioco di logica: il giocatore è chiuso in una stanza, a tema; li deve risolvere una serie di indovinelli che portano alla risoluzione di un mistero/omicidio/furto ecc, per uscire dalla stanza (room in inglese).

I giocatori hanno un limite di tempo, variabile in base alla difficoltà scelta, circa 60/90/120 minuti, entro il quale devono riuscire ad aprire la porta.

Questo gioco ha come obiettivo il gioco di squadra, ma ci si può giocare anche singolarmente, come facevo io nel lockdown.

Il gioco è composto da delle carte numerate, con un indovinello/enigma ciascuno e sul retro la relativa soluzione.

In vendita ci sono tanti escape room con diverse avventure e temi, tra quelli in mio possesso il mio preferito è ambientato a Londra tra i detective di Scotland Yard.

Sono giochi tascabili, prodotti da "DV Giochi", gli autori sono Martino Chiacchiera e Silvano Sorrentino e si trovano sul mercato al costo di €10,90.

Essi si chiamano Deckscape, in un deck (mazzo) di carte sono racchiuse le emozioni di una vera e propria escape room!

"Riuscirete a risolvere i singolari enigmi di questa avventura e a trovare in tempo una via di fuga?"

Io ce l'ho fatta... e voi??



UNA SERIE TV: ALEXA AND KATIE

di Valentina Chieli

Alexa e Katie sono migliori amiche da tutta la vita e dovranno affrontare l'inizio del loro primo anno da liceali.

Alexa deve anche affrontare il cancro ma, aiutata dalla sua famiglia e da quella della sua migliore amica, riuscirà a sconfiggerlo.

C'è la faranno queste due ragazze a superare la vita da adolescenti?

A mio giudizio la serie è molto bella e commovente perché fa pensare a quanto siamo fortunati nella nostra vita, ma è anche una sit-com piena di imprevisti, sorprese, amori, amicizie, litigi, solitudini, confronti e risate.

Consigliatissima!



UNA CANZONE: ANDRÀ TUTTO BENE

Scritta da **Andrea Rigonat**

Interpretata da **Elisa e Tommaso Paradiso**
(Universal Music Group, 10 Aprile 2020)

E allora ciao
Come sta la tua città
Com'è vuota, com'è sola
E stendi le lenzuola
Allora ciao, però
Almeno il cielo è già
Più pulito e trasparente
Si vede oltre le stelle
Ritournerà
L'abbraccio tra la gente
Il sole sulla pelle tornerà
La libertà
Di correre per strada
Baciarsi alla fermata e a un tratto
Guardarsi negli occhi per poi dire (dire)
Andrà tutto bene (bene)
Guardarsi negli occhi per poi dire
Andrà tutto bene
Lo so
Allora ciao
La tua voce è musica
Riempie questa stanza
Colma la distanza
Non dirmi ciao
Resta ancora qui perché
Questa notte è un po' più scura
Il silenzio fa paura
Ritournerà
L'abbraccio tra la gente
Il sole sulla pelle tornerà
La libertà
Di urlare ad un concerto
Come abbiamo sempre fatto, a un tratto
Guardarsi...

Recensione di Giulia Terenzi

Questa canzone parla di una persona che si augura che torni la "libertà", cioè tornare ad abbracciarsi, baciarsi e correre liberamente per strada, cosa che a Marzo e Aprile non era consentito fare. È un messaggio di speranza, vuole rassicurare le anime degli ascoltatori dicendo che alla fine "Andrà tutto bene" e la pandemia di Coronavirus finirà (speriamo il più presto possibile). I cantanti sperano di ritornare presto a fare cose che abbiamo sempre fatto, come urlare ad un concerto. L'autore parla di "stendere le lenzuola", nel lockdown, bambini e non, creavano striscioni ricavati da lenzuola vecchie da appendere ai balconi, con su scritto "Andrà tutto bene!".



IN ENGLISH!

CHEWING ON ENGLISH

with Giulia Terenzi

American English vs British English

The pronunciation and spelling of some words changes between these two countries! Do you know them all?

Fall	Autumn
Sneakers	Trainers
Elevator	Lobby
Shopping cart	Trolley
French Fries	Chips

Acronym

On the Internet and Social Media we use several different acronyms, but are we sure of what they mean?

First we have LOL, we use it to express a laugh.

LOL= laughing out loud

In the next number we will find out the meaning of another acronym!

Do you wanna know it? Ok, ok, it's LMAO!!

Tongue Twisters

Can you say these tongue twisters without making any mistakes?

- > Susie sells seashells by the seashore
- > How much wood would a woodchuck chuck if a woodchuck could chuck wood?

Curiosity

While the Shard, a huge skyscraper in London, was under construction, a fox sneaked in to the building site and reached the 72nd floor! It stayed in for about two weeks, to survive the fox ate the leftovers left by the workers.

When they found out the fox, they called him Romeo. After he got captured and took to the veterinary for a check-up, the workers released him to walk in London again.



VISITING LONDON... IN 2D!

by Cristian Paperi



EN ESPAÑOL

LA LOTERÍA DE NAVIDAD

di Mattia Palma Berrosipi, Mariana Ruocco e Viola Gabbianelli

La Lotería de Navidad es el sorteo más popular de España y se celebra cada 22 de diciembre y marca el inicio de las fiestas de la Navidad. Este evento congrega a millones de españoles frente al televisor o la radio para seguir la extracción de los números.

Ahora vamos a explicar cómo funciona el sorteo, cuánto cuesta jugar y cuáles son los premios de la Lotería de Navidad.

Sigue leyendo y te lo contamos todo!

La Lotería de Navidad tiene más de 200 años de historia y nace en 1812. Hoy en día se celebra en el Palacio de Congresos o en el Teatro Real.

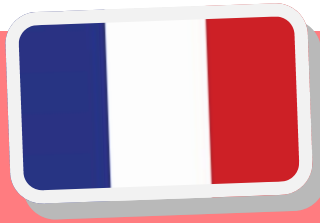
Durante la Lotería se utilizan dos bombos: uno para los números y otro para los premios. En el de los números se introducen 100.000 bolas, cada una con una combinación de 5 números; en el de los premios hay 1807 bolas que corresponden al número de los premios asignado en cada sorteo.



Una vez iniciada la Lotería, los bombos empiezan a girar y los niños del Colegio de San Ildefonso extraen las bolas: un niño la saca del bombo de los números y otro niño la extrae del bombo de los premios.

Primero, ambos cantan las cifras que contiene su bola, después la presentan a la mesa de la junta que preside el sorteo y al final se ensartan en un alambre para constituir las tablas.





EN FRANÇAIS

CURIOSITÉ

di Giulia Terenzi

Virelangues

Pouvez-vous dire ces virelangues sans faire des erreurs?

La mère du maire est allée à la mer
C'est trop tard pour le tram trente-trois.

Faux amis

I falsi amici sono quelle parole o quelle frasi di una certa lingua che si scrivono o si pronunciano in modo molto simile, ma che hanno significati totalmente diversi.

Se ti indicano di andare à *droite* non andare dritto, ma a destra. Dritto si dice *droit*

Curiosité

Je ne veux pas t'alarmer, mais il semble que dans le Louvre il y a un fantôme!
Un touriste italien l'a vu et photographé Devines-tu où il est? Juste à côté de la Gioconda!
Sera-t-il un fantôme amoureux?

ALARME. COVID!

di Hadja Abiata Toure

C'est le 29 fe'vrier quand tout a commence', a'la te' le' on était.

Tous edorès soia le choc ne comprendre plus c'è qui se passat Sana le monde. Nous cons tous attendu qque le ministre de la santè perenne la parole. Quand il nous a dit qu'il y avait covid en circulation. Nous Alons tous paniqué il y avait de longues files d'attente devant les supermarchés en pesant que la nourriture allait manquer et bvielle pire. Est venu la chance adurée quaresima.

Nous qui semblaient ne jamais finir. Le premier Conte Comunque que e lockdown se termineront le 4 mai tout le monde est Tait ravi mais quand je suis arrivé le 4 mai il n'y avait personne ont à l'extérieur mais au fil des mois l'es Sorties ont recommencé. Lorsque l'été se termine je lance le bom de Contagions tous pesant que il y aura eu de la chance mais heureusement il m'h en avar psd.



Este sorteo dura cerca de cuatro horas y la gran emoción para los españoles es que nunca se sabe cuando saldrá el premio Gordo.

Para jugar a la Lotería de Navidad las personas pueden comprar un décimo, o sea cada uno de los boletos con un número (fotografía número 3) que cuesta 20 euros; un billete que está formado por diez décimos del mismo número o serie que cuesta 200 euros; una serie, o sea el total de billetes que llevan el mismo número que cuesta 20.000.000 euros.

Pero.....

¿ Cuánto se puede ganar en el Sorteo de Navidad ?

A continuación encontrarás cuánto se puede ganar por cada décimo:

- 1.er premio, el Gordo: 400.000 euros
- 2.º premio: 125.000 euros
- 3.er premio: 50.000 euros
- 4.º premio: 20.000 euro
- 5.º premio: 6.000 euros
- número anterior y posterior al 1.er premio: 2.000 euros
- número anterior y posterior al 2.º premio: 1.250 euros
- número anterior y posterior al 3.er premio: 960 euros
- centenas del 1.º, 2.º, 3.er y 4.º premio: 100 euros
- números que coinciden con las dos últimas cifras del 1.º, 2.º y 3.er premio: 100 euros reintegro, números que terminan en la misma cifra que el Gordo: 20 euro
- pedrea: 100 euros.

AU CLAIR DE LA LUNE

di Come Ti Pare

Au clair de la lune Mon ami Pierrot
Prête-moi ta plume Pour écrire un mot
Ma chandelle est morte Je n'ai plus de feu
Ouvre-moi ta porte Pour l'amour de Dieu

Au clair de la lune, Pierrot répondit :
Je n'ai pas de plume, Je suis dans mon lit.
Va chez la voisine, Je crois qu'elle y est,
Car dans sa cuisine On bat le briquet.

Au clair de la lune, L'aimable Lubin;
Frappe chez la brune, Elle répond soudain :
Qui frappe de la sorte? Il dit à son tour :
Ouvrez votre porte, Pour le Dieu d'Amour'

Au clair de la lune, On n'y voit qu'un peu.
On chercha la plume, On chercha le feu.
En cherchant d'la sorte, Je n'sais c'qu'on trouva;
Mais je sais qu'la porte Sur eux se ferma»

"Au clair de la lune" è una delle canzoni popolari francesi più conosciute nel mondo, risale al XVIII secolo. Ancora oggi in Francia viene canta-

ta come ninna nanna ai bambini.

Non tutti sanno che esiste, di questa canzoncina, una registrazione che risale al 1860, 17 anni prima degli esperimenti di registrazione del suono di Edison!

Édouard-Léon Scott de Martinville, libraio francese, inventò circa 150 anni fa il fonografo, uno strumento che convertiva le onde sonore in segni tracciati su carta: la vibrazione della voce umana, propagata e amplificata, veniva trasmessa a una setola di maiale che col suo movimento incidereva un segno grafico su una carta affumicata. Nel 2008 il New York Times riportò la notizia del ritrovamento di un fonogramma realizzato proprio da Leon Scott de Martinville a Parigi e andato smarrito per lungo tempo, datato 9 aprile 1860. Alcuni scienziati dell'Università di Berkeley, California, riuscirono a "convertire gli scarabocchi in suoni". La registrazione era un frammento di una decina di secondi di un cantante, originariamente ritenuta la figlia dell'inventore, che cantava la canzone popolare francese Au Clair de la Lune.

Questo fonogramma è oggi la prima documentazione conosciuta della registrazione di musica e della voce umana.

PERCHÈ VOLANO LE MONGOLFIERE ?

di Beatrice Crestini



Le mongolfiere sono sempre state la mia passione sin da piccola. Conservo ancora il mio primo giochino: era proprio una piccola mongolfiera tutta colorata, morbida, la tenevo sempre con me. In lei ho riposto tanti miei sogni e ricordi. Le mongolfiere sono meravigliose con tutti quei colori, decorano il cielo. Vagano libere in aria, ti danno un senso di libertà. È un mezzo di volo ecologico e silenzioso. Poi secondo me è un pretesto per visitare spazi nuovi e tanti paesi dall'alto. Andare in mongolfiera è un'esperienza irripetibile e affascinante: il vento che ti accarezza, sei libero di volare lentamente e vedere tutto dall'alto senza ostacoli, si osserva tutto il mondo in tutti i suoi aspetti. La mongolfiera è misteriosa. Mi son sempre chiesta: "Ma come fanno a volare le mongolfiere"? È incredibile a come facciano a stare in cielo questi grossi palloni e questo ce lo spiega la scienza. La mongolfiera è un aeromobile che vola grazie al principio di Archimede, per il quale: ogni corpo immerso in un fluido riceve una spinta dal basso verso l'alto pari al peso del fluido spostato. Nel cesto della mongolfiera viene montato un bruciatore, "un lanciafiamme" che brucia del gas propano e riscalda l'aria all'interno del pallone; il volume del gas aumenta e riempie il palloncino. Il pallone si riempie di aria calda che contiene meno molecole di aria fredda, quindi è meno densa. Il pallone e i passeggeri devono avere una bassa densità rispetto alla quantità totale di aria spostata dal pallone, ecco perché la mongolfiera sale in cielo e riesce a volare. Infatti la densità totale della mongolfiera è inferiore alla densità dell'aria spostata poi la spinta di Archimede verso l'alto supera il peso verso il basso (forza gravitazionale). Quando esce una quantità di aria corrispondente al peso della cesta con i suoi occupanti la mongolfiera è in equilibrio. Ovviamente la mongolfiera va lentamente ed è rilassante. Raggiunge una quota massima di 1300 m sul livello del mare. Diminuendo la temperatura all'interno del pallone, sempre grazie all'uso del bruciatore, si può invece regolare il movimento di discesa verso il basso, che permetterà quindi l'atterraggio.

LA MATEMATICA IN NATURA

di Luca Mancini

Osservando la geometria di piante, fiori e frutti, è facile riconoscere la presenza di strutture e forme ricorrenti.

La disposizione delle foglie, dei rami, dei fiori o dei semi nelle piante, seguono regolarità matematiche sorprendenti. Il regno vegetale ha una curiosa preferenza per particolari numeri e per certe geometrie spirali, e tali numeri e geometrie sono strettamente connessi.

Un semplice esempio è dato dal numero di petali dei fiori; la maggior parte ne ha 3 (come gigli e iris), 5 (ranuncoli, rose canine, plumeria), oppure 8, 13 (alcune margherite). Questi numeri fanno parte della celebre successione di Fibonacci.

Iris versicolor, 3 petali; Rosa canina, 5 petali; Hepatica nobilis, 8 petali.

Leonardo Bonacci vissuto a Pisa dal 1170 al 1242, è chiamato anche Pisano, ma il suo vero soprannome era Fibonacci. Egli è uno dei più grandi matematici italiani.

Nel 1200 circa, Leonardo Fibonacci pose quasi per gioco un problema sulla riproduzione dei conigli di un allevamento.

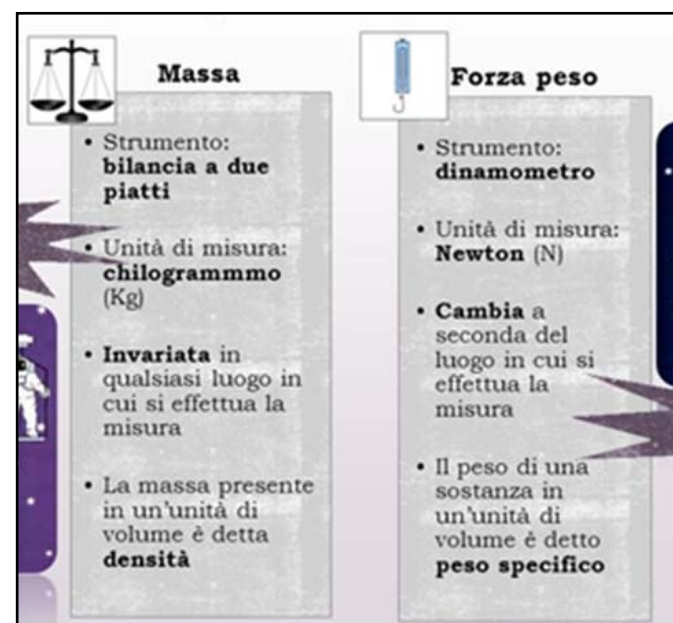
"Quante coppie di conigli nasceranno in un anno, a partire da un'unica coppia, se ogni mese ciascuna coppia dà alla luce una nuova coppia che diventa produttiva a partire dal secondo mese?". La soluzione a questo problema è la celeberrima "successione di Fibonacci": 0, 1, 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34, 55, 89... una successione di numeri dei quali ogni membro è la somma dei due precedenti.

Il 23 novembre si celebra la Giornata mondiale di Fibonacci che, ovunque nel mondo è nota come Fibonacci Day, la data scritta nel formato anglosassone (11/23) ricorda le prime cifre della successione.



C'È DIFFERENZA TRA MASSA E PESO?

di Filippo Milesi

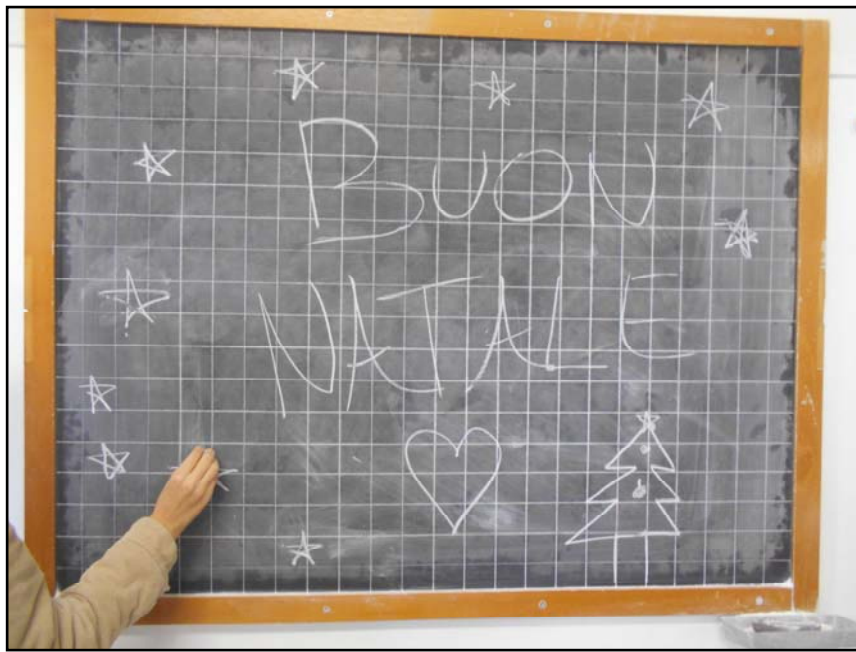


Massa e peso sono spesso usati come sinonimi, mentre in realtà non lo sono affatto, basti pensare che se in questo preciso momento voi foste sulla luna, la vostra massa rimarrebbe la stessa che sulla terra, ma pesereste circa un sesto del vostro peso "terrestre"!

La **massa** è la misura della quantità di materia di cui è fatto un oggetto, mentre il peso è una forza che agisce sull'oggetto e che dipende dall'accelerazione di gravità (g , che è sulla Terra è di $9,8 \text{ m/s}^2$); la massa di un oggetto è una proprietà "fissa" di un corpo, che misura la resistenza che esso oppone quando si prova a spostarlo. Il **peso** è invece una misura dell'attrazione esercitata tra due oggetti: quando sali una scala, il peso indica l'attrazione che in quel momento c'è tra il tuo corpo e la Terra, che fa di tutto per tenere ogni cosa attaccata al suo centro e impedire di sfuggirle; il peso è dunque strettamente legato all'accelerazione di gravità e cambia con essa. Se per esempio, sulla Terra pesi 35 kg, sulla Luna peseresti 5,8 kg, circa un sesto di quello che si ostina a sostenere la tua bilancia sulla Terra. Questo perché sulla Luna la forza di gravità è pari a un sesto di quella terrestre. Su Marte, dove la gravità è minore di quella terrestre, peseresti 13 kg e su Giove, che ha una forza di gravità tale da influenzare enormemente anche le orbite dei pianeti vicini, ne peseresti 82! La tua massa resterebbe invece la stessa, a prescindere da dove hai scelto di andare, perché è una proprietà caratteristica di ogni corpo. Non a caso, gli astronauti che si trovano sulla Stazione Spaziale Internazionale, che vivono e sperimentano tutti i giorni l'assenza di peso, mantengono però invariata o quasi la loro massa. Anche in queste condizioni di apparente "leggerezza", in cui non si percepisce l'attrazione verso il centro della Terra, la massa degli astronauti non cambia in modo macroscopico.

TRACCE DI NATALE A SCUOLA

di Sara Marchionni



L'OPERA DEL MESE

di Luca Paupier

Luca ci ha disegnato Federico da Montefeltro, Duca di Urbino, e sua moglie Battista Sforza.



ALIMENTIAMOCI

di Martina Sacchini

La nostra vita quotidiana è racchiusa in un brutto periodo che ci rende frettolosi. Questa fretta può causare diversi problemi e quello più ripetitivo è l'alimentazione non corretta.

Gli alimenti corretti da mangiare in questo periodo possono essere la frutta come castagne, arance e mandarini; oppure ortaggi come finocchi e spinaci. Tutti questi alimenti forniscono un'alimentazione sana per tenerci in forma.

La **castagna** è un alimento ricchissimo di nutrienti ed è un frutto atipico poiché ricco di carboidrati complessi; è ricca di minerali del gruppo B e vitamina E; contiene inoltre potassio, e magnesio.

Ora passiamo all'**arancia**: riassumendo, possiamo dire che è un frutto che rafforza le difese immunitarie. Le arance andrebbero bevute più frequentemente di giorno, magari durante la merenda dopo una faticosa giornata di studio. Questo effetto è dovuto all'azione della vitamina C, che protegge dalle infezioni e stimola la formazione degli anticorpi.

Infine, da non dimenticare, ci sono i famosi **spinaci**! Da sempre i nonni raccontano ai loro nipotini come gli spinaci fanno venire i muscoli. Così, tutti i bambini meravigliati e attratti da quanto raccontato dai nonni, mangiano gli spinaci a più non posso, sperando di sviluppare i muscoli come Braccio di Ferro.

Sappiamo però tutti che quanto ci raccontano dai nonni serve solo a farci mangiare gli spinaci perché, a primo impatto, potrebbero sembrarci non molto gustosi.

Per ora è tutto, il prossimo mese vi consiglierò altri alimenti corretti da mangiare nella stagione in cui ci troviamo. A presto!

DICEMBRE



FOTOGRAFIE di Sara Marchionni



SPORT ASSURDI: IL TRASPORTO DELLA MOGLIE!

Per combattere l'imperialismo mediatico del calcio.

di Alessandro Dini

Il trasporto della moglie, Eukonkanto in finlandese, è uno sport praticato da coppie costituite da un maschio e una femmina. L'uomo deve trasportare la donna sulle spalle per 253,5 metri di corsa ad ostacoli il più velocemente possibile. Il campionato mondiale di Eukonkanto si svolge tutti gli anni all'inizio di Luglio dal 1992 a Sonkajärvi, in Finlandia. I corridori devono superare pozze d'acqua di 1 metro di profondità e barriere nel minor tempo possibile; non è obbligatorio che la donna sia la moglie dell'uomo ma se la donna cade, la coppia subisce una

penalità di 15 secondi. Le regole sono queste: la donna deve avere più di 17 anni e pesare almeno 49 chili, se pesa meno deve essere zavorrata con uno zaino affinché raggiunga il peso minimo. Al portatore è consentito usare una cinghia.

Questo campionato mondiale è registrato anche sul Guinness dei Primati.

Il record mondiale di velocità è stato registrato nel 2000 ed è di 55,5 secondi di tempo.

Ma la parte più curiosa di questo sport è il premio: il primo arrivato vince una quantità di birra uguale al peso della moglie, oltre al titolo campione di trasporto delle mogli!



DE... GGUSTIBUS!

di Lucrezia Damiani e Valentina Chieli

Da bravi giornalisti abbiamo fatto il giro di tutte le classi e siamo arrivati a tutti gli studenti della nostra scuola con un questionario che indagasse i gusti dei ragazzi alla Galileo Galilei.

Abbiamo fatto domande scomode, domande che hanno urtato le coscienze, domande che hanno portato alla luce verità imbarazzanti!

Partiamo con la prima di queste verità...

I DIECI FILM PIÙ VISTI

DAGLI STUDENTI DELLA GALILEI

1. HARRY POTTER
2. WONDER
3. FAST AND FURIOUS
4. JUMANJI
5. A UN METRO DA TE
6. LA CASA DI CARTA (serie)
7. QUALCUNO SALVI IL NATALE
8. TWILIGHT
9. STRANGER THINGS (serie)
10. IL SIGNORE DEGLI ANELLI

Segnaliamo ora le "sviste" del questionario: cosa hanno scritto e come si dovrebbe scrivere.

- Film orror > Film horror
- Erqules > Hercules
- Slanderman > Slender man
- Avenger > Avengers
- Twen wolf > Teen wolf
- Metfobe > ma è un mobile??? È indecifrabile!!!!

IL VIAGGIO DEL MESE

di Vittoria Rinaldi

Da Pesaro a Wuhan

Wuhan è una cittadina della Cina e conta 11,08 milioni di abitanti. È stata la prima città ad avere dei casi di Covid-19, ma oggi non parliamo del solito, lagnoso virus, ma di un tour a Wuhan. È l'esteso capoluogo della provincia di Hubei, nella Cina centrale. Questa città comprende tantissimi parchi e laghi, davvero spettacolari. Ora, vi darò un pó di informazioni su cosa visitare. Il primo è il Wuhan Botanical Garden dove troviamo una collezione di circa 4000 specie di flora. Questo bellissimo giardino è stato creato nel 1956. Passiamo al secondo parco... Lo East Lake Cherry Blossom Park. Un punto di interesse importantissimo per i turisti. Volete fare una rilassante passeggiata? Bè, andate pure all'East Lake. È un grandissimo lago di acqua dolce, il più grande o il secondo lago urbano più grande di tutta l'enorme Cina. Pensate, si estende su una superficie di 88 chilometri quadrati. Sicuramente, per passare da una parte all'altra della città oltrepasserete il ponte di Wuhan, a due piani. Inaugurato nel 1957 è un ponte ferroviario e stradale. Passiamo al Baotong Temple, un tempio buddista situato sulla collina sud del monte Hong. È uno dei 4 templi buddisti a Wuhan. Volete portare anche i vostri bambini? Sicuramente vi chiederanno di andare all' Happy Valley Wuhan! Un parco divertimento stupendo. Infine vi consiglio alcuni hotel. Se volete vivere una vacanza nel lusso vi consiglio il Hilton Wuhan Optics Valley a €228. Ma, ho trovato su internet hotel a €12, a 4 stelle. Si chiama Marshal Palace Hotel, con idromassaggio e ristorante.

Niente, ci vediamo al prossimo articolo.



TUTTO IL MESE CON ALE

di Alessandro Dini

In questa rubrica voglio farvi scoprire almeno una ricorrenza per ogni giorno del mese.

GENNAIO

- 1 VEN CAPODANNO!
- 2 SAB In Canada e negli Stati Uniti si festeggia il giorno della marmotta.
- 3 DOM 1870 / inizia la costruzione del ponte di Brooklin, oggi lungo 1834 m.
- 4 LUN 2010 / viene inaugurato il Burj Khalifa, il grattacielo più alto del mondo a Dubai, con i suoi 828 metri.
- 5 MAR "Solo chi non è capace dice che è impossibile"(Marracash)
- 6 MER Befanaaaaaaaaaaaaaa!!!!!!
- 7 GIO Se ti chiami Raimondo, oggi è il tuo onomastico.
- 8 VEN 1337 / Muore Giotto, pittore, architetto e imprenditore.
- 9 SAB Mancano 356 giorni alla fine dell'anno.
- 10 DOM 1920 / Finisce la prima guerra mondiale, iniziata ben 6 anni prima dall'Impero Austroungarico.
- 11 LUN 1963 / Esce "please please me", il singolo dei Beatles, al tempo considerato una bomba.
- 12 MAR Curiosità: Harry Potter è stato tradotto anche in latino e in greco antico!
- 13 MER 1910 / Nasce la squadra di calcio nazionale Italiana, che ad oggi ha vinto 4 mondiali (l'ultimo nel 2006 contro la Francia).
- 14 GIO 1690 / Cristoforo Denner inventa il clarinetto.
- 15 VEN 1929 / Nasce Martin Luther King, difensore dei diritti civili dei neri negli Stati Uniti.
- 16 SAB 1948 / Nasce John Carpenter, regista statunitense di film principalmente fantasy-horror... guardate "La cosa".
- 17 DOM 1942 / Negli Stati Uniti nasce Cassius Marcellus Clay, Nasce Muhammad Ali, campione della categoria pesi massimi della boxe.
- 18 LUN 1892 / Nasce il comico statunitense Oliver Hardy, coprotagonista di "Stanlio e Ollio", un programma famosissimo negli anni Venti, che rappresenta tutta un'epoca della TV.
- 19 MAR 1940 / Nasce Paolo Borsellino, magistrato che concentrava la sua attività nella lotta alla Mafia, da cui venne assassinato nel '92 a Palermo nella strage mafiosa di via D'Amelio.
- 20 MER 1987 / Nasce Marco Simoncelli, detto il Sic, campione di motoGP, morto durante un Gran Premio di Sepang, in Malesia, per un incidente al primo giro.
- 21 GIO 1924 / Muore Vladimir Il'ic Ul'Janov Lenin, il fondatore dell'Unione Sovietica che ha rivoluzionato il governo russo nel 1917 durante la prima guerra mondiale.
- 22 VEN 1901 / Muore la regina d'Inghilterra Vittoria a 81 anni, sull'isola di Wright.
- 23 SAB 1989 / Muore il pittore spagnolo Salvador Dalì, la cui faccia è anche nelle maschere della serie TV "La casa di carta"
- 24 DOM 42 d.C. / Claudio diventa imperatore romano dopo la morte del nipote Caligola.
1896 / Viene fatta la prima radiografia nella storia dell'umanità.
- 25 LUN 1947 / A Palm Island muore Al Capone, detto Scarface, gangster e capo della Mafia italo-americana.
- 26 MAR 2020 / Muore il celeberrimo giocatore di basket Kobe Bryant per un incidente in elicottero a Calabasas, California.
- 27 MER Giornata della memoria all'olocausto: sono state sterminate più di 6 milione di persone.
- 28 GIO 1958 / Sono stati inventati i LEGO!!! Vengono dalla Danimarca i più famosi e divertenti mattoncini del mondo!
- 29 VEN 1886 / È stata inventata... l'automobile! La prima è stata prodotta dalla Benz&Cie ed era chiamata Velociped.
- 30 SAB 1948 / Muore Mahtma Ghandi, celeberrimo predicatore indiano della non violenza indiana. "Per vincere la violenza ci vuole la pace, non altra violenza".
- 31 DOM 1888 / Muore Don Bosco, il fondatore del famoso oratorio.
1983 / Nasce Fabio Quagliarella, famoso attaccante italiano

ESERCIZI DI LETTERING #1

di Giulia Terenzi

La parola "Lettering" definisce un studio delle lettere per la realizzazione del loro disegno, conferendogli così una funzione artistica a tutti gli effetti, e non di pura scrittura.

MATERIALE OCCORRENTE:

Matita possibilmente dura (2H, io ho comprato una 5H, ma va bene anche quella che usiamo per Tecnologia.);

I cosiddetti "Brush pens", pennarelli con la punta a pennello, cioè flessibile, che si piega;

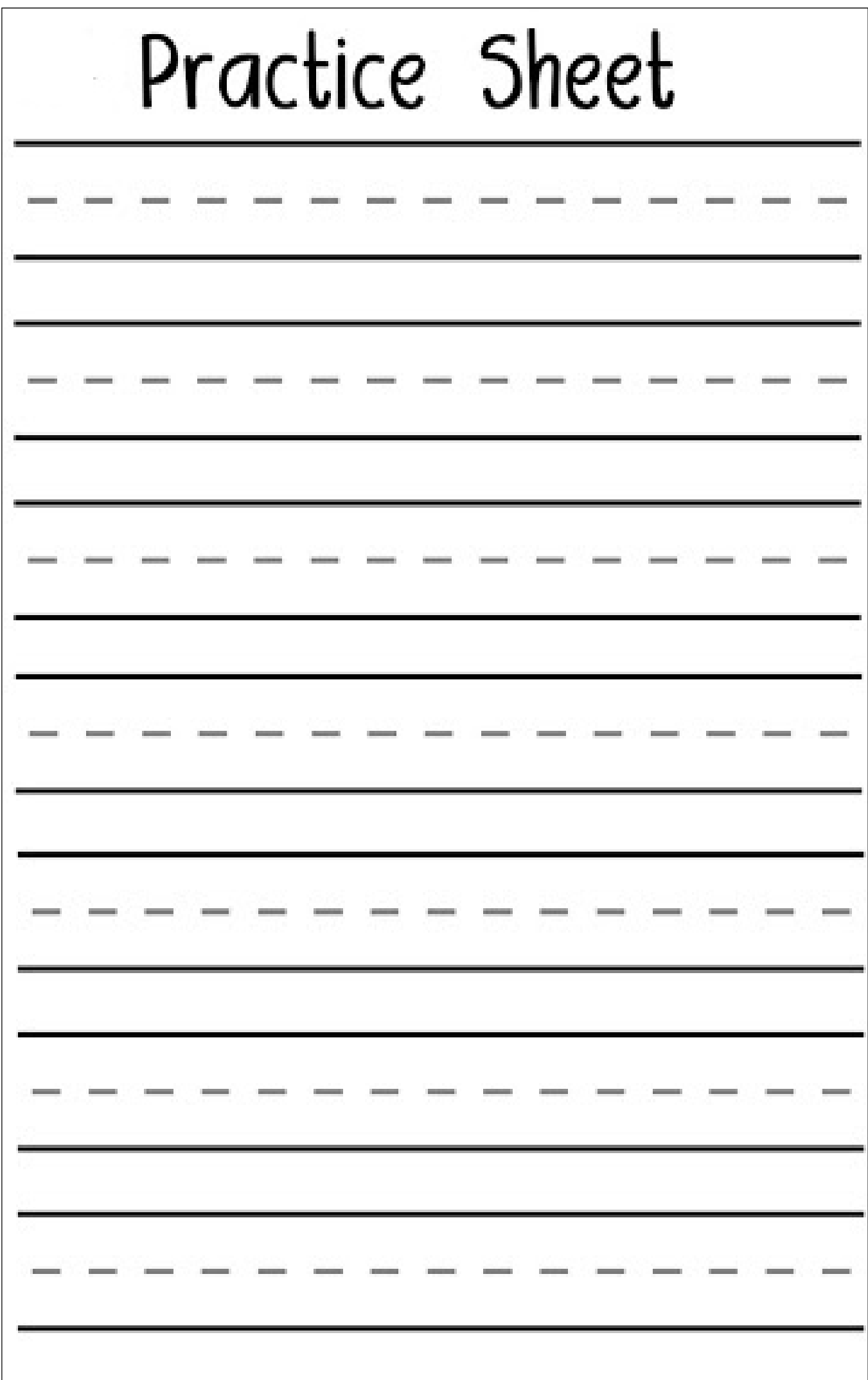
Gomma;

Foglio a scacchi o l'immagine che trovate qui sotto. (Se utilizzate un foglio a scacchi è molto importante che tracciate 4 righe: la prima verso il bordo in alto del foglio, serve per appoggiare i caratteri maiuscoli o lettere come la L, la B, la D; la seconda e la terza servono a contenere i caratteri; la quarta serve ad appoggiare lettere come la P, la G.)

SPIEGAZIONE DELL'ARGOMENTO (Primi Passi)

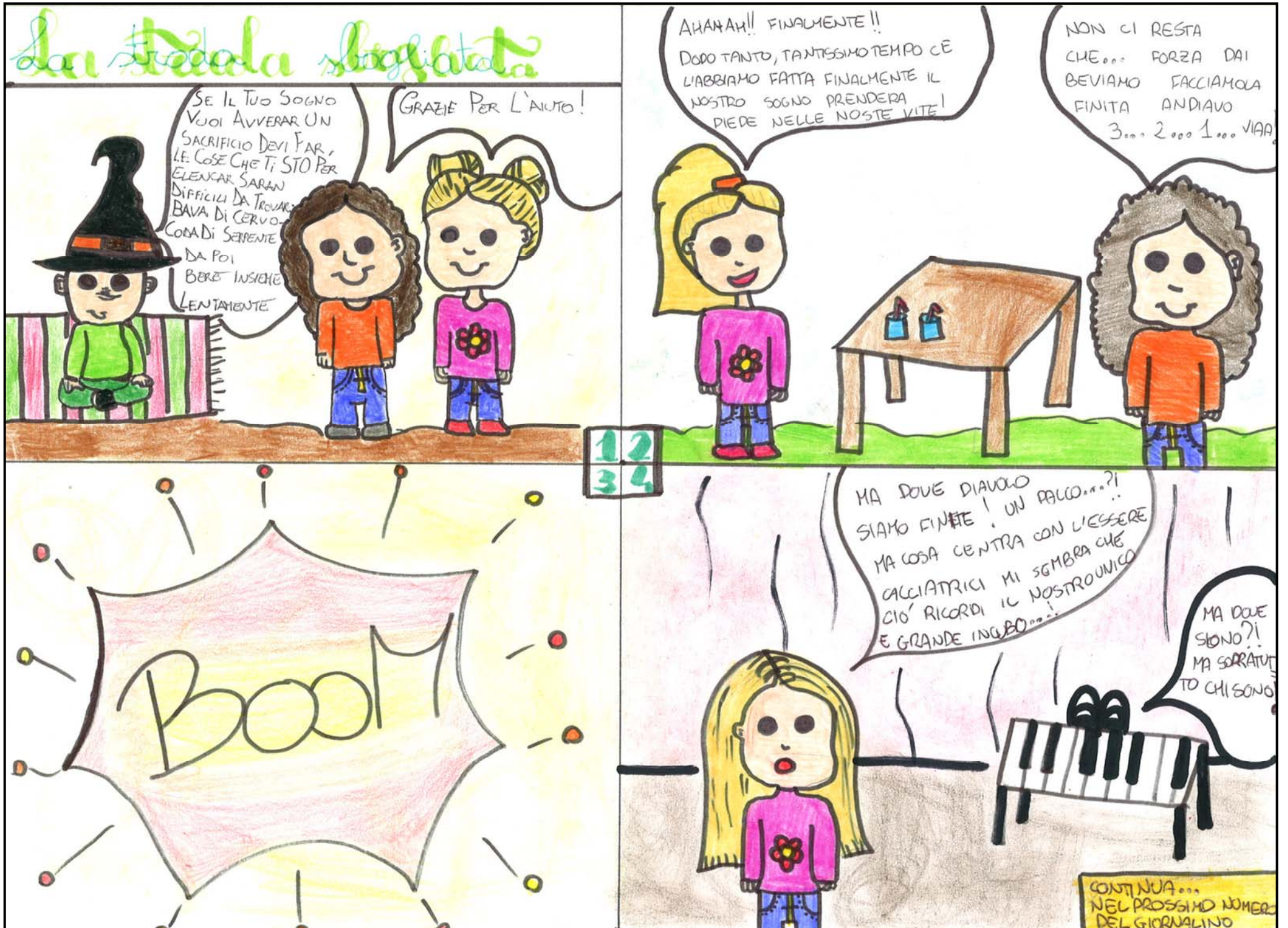
In questa prima lezione impareremo a evidenziare i tratti fini e spessi, come nell'immagine qui sotto; e ad eseguire dei perfetti cerchi, come quelli della A e della O.

Quando saliamo il tratto sarà fino e quindi non dobbiamo "calzare", mentre quando scendiamo il tratto sarà spesso, ed è lì che dobbiamo "spingere" il Brush Pen.



IL FUMETTO: LA STRADA SBAGLIATA

di Camelia Di Maria e Lucrezia Damiani



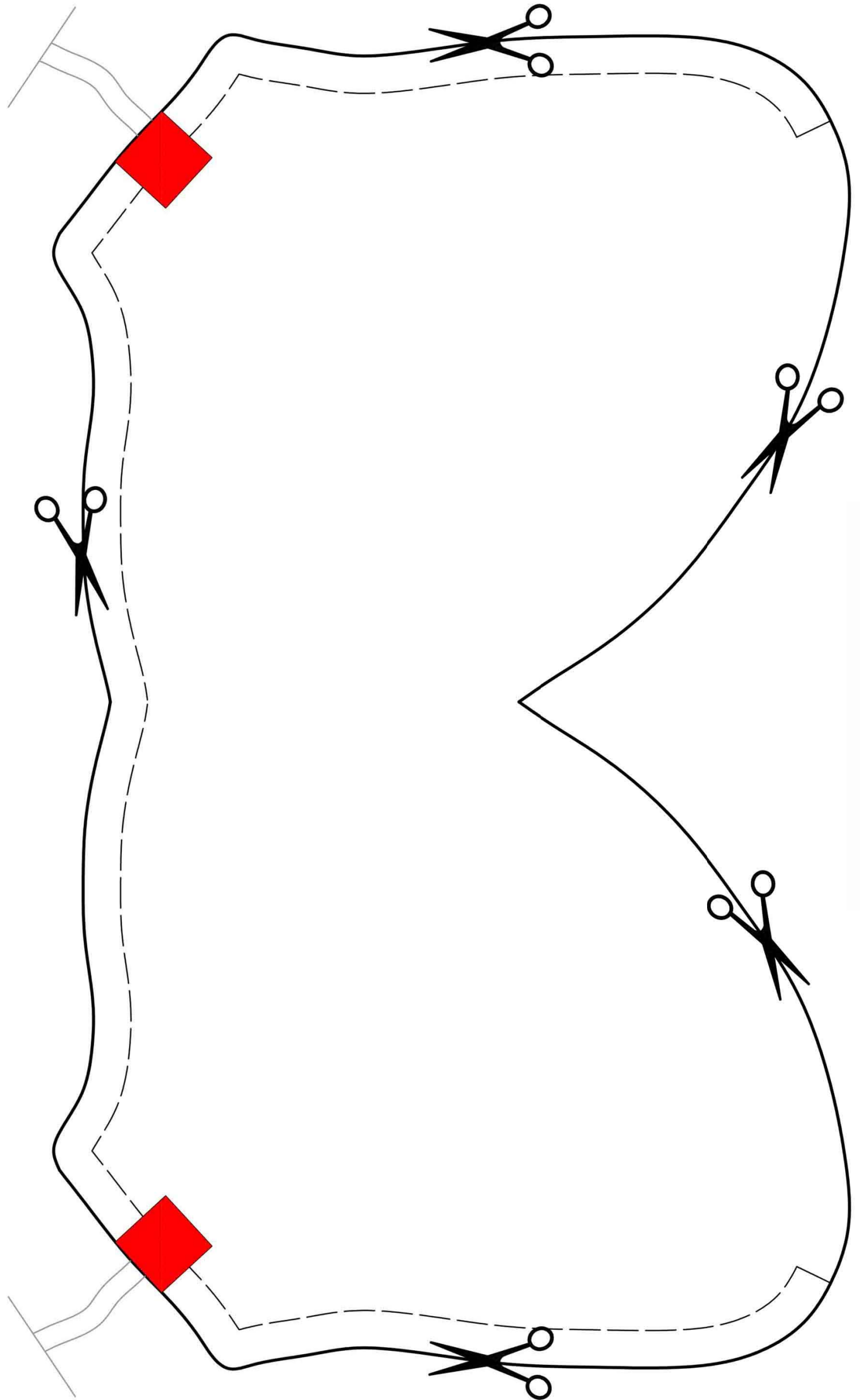
LA VIGNETTA

di Alessandro Dini



MASCHERINA FAI DA TE

Ritaglia il cartamodello seguendo le linee e sovrappoilo a quel tessuto che ti piace tanto per ritagliarlo con la stessa forma. Non preoccuparti se non riuscirà un lavoro perfetto, lo scopo è quello di darti la possibilità di adottare minime precauzioni per la tua salute, non badare all'estetica. Vedrai che già dalla seconda mascherina, avrai molta più dimestichezza quindi, non perderci d'animo! Passa quindi al cucito. Sul disegno troverai dei quadratini rossi che ti indicano dove dovrai posizionare gli estremi dell'elastico per poi cucirli. Una volta cucito l'elastico, dovrai piegare in due la mascherina e cucire l'ultimo tratto che andrà poi a formare la parte superiore che appoggerà sul naso. Ed ecco che con minimo sforzo e budget zero, hai pronta la tua mascherina! E se usi dei pennarelli per il tessuto, puoi personalizzare la tua mascherina. Ora usala per giocare o fare qualche foto e, per uscire, usa le mascherine fornite dalla scuola!

CARTAMODELLO MASCHERINA DA STAMPARE**contatti GALILEI****I.C.S. GALILEO GALILEI**

Via della Concordia 92, 61120 Pesaro (PU)

0721.283030 / psic828007@istruzione.it

PEC: psic828007@pec.istruzione.it

giornalinogalilei@icsgalilei.edu.it

**web**

www.icsgalilei.edu.it

**facebook**

Istituto-G-Galilei-Pesaro